andirivieni
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

# DIPENDE

# DAI PUNTI DI VISTA

*Nell'arte è preciso non ciò che è conforme,*

*ma ciò che è necessario.*

*W. Benjamin*

## PRESENTAZIONE di ANDIRIVIENI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

### La storia

Andirivieni Società Cooperativa Sociale, a partire dalle proprie origini e dalle proprie caratteristiche, si propone come soggetto gestore di servizi Socio Educativi Scolastici e Territoriali, in grado di collocare il progetto educativo elaborato nel contesto territoriale di appartenenza, in cui gestisce servizi rivolti a minori, disabili, adulti in difficoltà, anziani e più in generale alle famiglie.

Andirivieni s.c.s. **nasce a Rivarolo alla fine del 1995** dall'unione di esperienze e professionalità diverse, maturate nel corso degli anni attraverso la realizzazione sul territorio canavesano di una pluralità di interventi di tipo socio - educativo.

La decisione dei soci fondatori di costituire, in Rivarolo, una Cooperativa Sociale affonda le sue radici in un lineare percorso di crescita e riflessione comune, oltre che nella constatazione dell'esigenza di garantire incisività all'azione educativa attraverso la professionalità, la conoscenza del contesto territoriale e la continuità di intervento.

Profondamente inserita nel contesto socio - culturale canavesano, in cui opera e da cui trae le proprie origini, ispirandosi ai valori della solidarietà, della democraticità, dell'uguaglianza e dell'equità, la Cooperativa Andirivieni si propone dunque di perseguire l'interesse generale della collettività, stimolando la crescita individuale e l'integrazione sociale dei cittadini, con particolare attenzione alle categorie più deboli. Sviluppa conseguentemente progettualità legate sia alla promozione dell'agio sia alla prevenzione del disagio.

Nei suoi 18 anni di attività la cooperativa è cresciuta ampliando i suoi interventi e le sue collaborazioni, confermando la passione nel lavoro sociale e la volontà di apprendere dalle esperienze maturate e dalle persone incontrate giorno dopo giorno.

### Chi siamo

I progetti sono resi possibili dal supporto di un' **équipe multiprofessionale**, comprendente le figure di educatori professionali, animatori socio-culturali, pedagogisti, psicologi, formatori, educatori motori, fisioterapisti, assistenti sociali, operatori socio-assistenziali, musicoterapisti, arte-terapeuta, neurologo, educatori prima infanzia.

Le numerose collaborazioni con altri enti ed esperti del settore consentono alla cooperativa di arricchirsi di professionalità e competenze specifiche per offrire risposte personalizzate.

Al personale della Cooperativa Andirivieni è garantito l'inquadramento secondo le condizioni economiche, normative, assicurative, previdenziali ed assistenziali di legge previste dal C.C.N.L. del settore Cooperative Sociali

- **Cosa facciamo**

In **ambito scolastico** la Cooperativa Andirivieni gestisce dal 1996 interventi all'interno delle scuole della prima infanzia, dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado:

- √ servizi parascolastici (pre-post e doposcuola, assistenza alla mensa)
- √ attività di sostegno alunni disabili (finalizzate all'integrazione, allo sviluppo della massima autonomia e delle potenzialità individuali)
- √ laboratori ed attività integrative
- √ attività didattico-educative
- √ interventi educativi e di assistenza alla prima infanzia

In **ambito territoriale** la Cooperativa realizza:

- √ centri estivi (attività ricreative diurne per minori, con la presenza di educatori specializzati in rapporto 1/1 per gli iscritti disabili in modo da consentire una piena integrazione dei bambini nelle attività organizzate)
- √ interventi di supporto allo sviluppo delle autonomie di persone disabili
- √ attività di Centro Diurno per disabili (dal 2011 gestisce per conto del Consorzio di cooperative sociali "Copernico", al quale aderisce, il C.D. del CISS 38 di Cuorgnè per ultraquattordicenni portatori di handicap psico-fisico o plurimo di rilevante entità o con diagnosi di autismo) ed annesso laboratorio per disabili autistici "CON LE MANI-COLLARTE"
- √ progetti rivolti al target giovanile:

  - "Nella terra di mezzo", percorso di cittadinanza attiva a favore dei giovani dell'ambito territoriale dei comuni di Feletto, Bosconero, Lombardore, Rivarossa con capofila e regia di CISS 38 e in collaborazione con le associazioni culturali e sportive dei comuni coinvolti e il presidio territoriale di Libera.

  - Tavolo di lavoro congiunto CISS 38, ASLTO4, Eclectica, comune di Rivarolo, cooperativa sociale la Risposta, Istituto di Istruzione Superiore Aldo Moro, Istituto SS. Annunziata per la progettazione di percorsi di partecipazione giovanile per la prevenzione e la promozione di stili di vita sani tra i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 19 anni del territorio

  - "YOUNG UP" progetto rivolto a giovani tra i 17 e i 24 anni, inoccupati o disoccupati segnalati dai servizi sociali del territorio (CISS 38 Cuorgnè, IN RETE Ivrea, CISSAC Caluso) finalizzato al rinforzo delle competenze utili alla spendibilità nel mondo del lavoro

- √ attività di sostegno all'integrazione degli stranieri (corsi di L2, supporto al centro di accoglienza RAR di Chiesanuova)
- √ servizi per le famiglie (dall'ottobre 2011 a dicembre 2012 ha gestito per conto del CISS 38 il Centro per le Famiglie, proseguito poi con il progetto "Facciamo Centro" realizzato con il contributo della Compagnia di San Paolo ed oggi in convenzione con CISS 38) con interventi di:

- consulenza individuale e di gruppo ad autori e vittime di maltrattamento familiare
- consulenza e mediazione familiare
- sostegno alla genitorialità per soggetti e nuclei familiari in situazione di particolare fragilità
- promozione e sostegno dell'affidamento familiare
- interventi di prevenzione e sostegno ad adolescenti e giovani-adulti

√ servizi per la terza età (progetto di animazione per anziani "Passatempi per il tempo che non passa" e di educazione motoria "Movimento lento" nelle Case di Riposo di San Giusto e Volpiano)

√ eventi ludici (organizza, su richiesta di Enti Pubblici o di privati cittadini, attività animative e ricreative in occasione di manifestazioni culturali o di eventi privati)

In **ambito formativo**, la Cooperativa progetta e gestisce percorsi di formazione rivolti sia ai propri soci sia a soggetti esterni, su tematiche inerenti i diversi ambiti di intervento:

√ educazione

√ animazione

√ prevenzione

Con il sostegno economico della Fondazione CRT, ha realizzato su propria progettualità, iniziative rivolte a giovani e adulti disabili finalizzati allo sviluppo delle autonomie e delle capacità relazionali:

√ "ADESSO TOCCA A ME" - esperienze individuali o in piccoli gruppi finalizzate all'apprendimento delle strategie necessarie per affrontare situazioni di vita quotidiana

√ "NEMO" – percorso di avvicinamento alla pratica sportiva per adolescenti e giovani adulti disabili

√ "BUILDING" e "LABORARTE" - laboratori di lavorazione dell'argilla e del legno finalizzati all'acquisizione di tecniche e competenze e alla sperimentazione di un contesto prelavorativo

√ "COLLARTE" – laboratorio di attività specifiche e individualizzate per disabili autistici adulti

√ "PROVE di VITA AUTONOMA" e "INDIPENDENTE–MENTE" - esperienze di vita fuori dal contesto familiare in piccoli gruppi, finalizzate allo sviluppo delle autonomie dei singoli in un contesto di convivenza guidata

√ "ESSERE O NON ESSERE" - percorso di sperimentazione di diverse discipline artistiche ed espressive (danza, recitazione, canto, scenografia…) finalizzato alla realizzazione di una performance itinerante per stimolare la riflessione della collettività sui temi della diversità

√ "STAR BOX" proposta che offre a giovani disabili, usciti o in uscita dal percorso scolastico, una serie di attività legate al tempo libero in ambiti differenziati quali:

- ambito sportivo
- ambito riabilitativo
- ambito autonomia

Alcuni di questi progetti sperimentali e innovativi per il territorio, dopo la fase di start-up condotta dalla cooperativa sono stati fatti propri e messi a sistema dalle pubbliche amministrazioni, che ne hanno valutato positivamente la ricaduta sull'utenza e sul territorio sia in termini di qualità del servizio, sia in termini di modalità di gestione.

## Accreditamenti e certificazioni

√ Andirivieni s.c.s. ha ottenuto l'iscrizione al Registro della Provincia di Torino di Accreditamento per la gestione del servizio educativo assistenziale a favore di disabili sensoriali residenti sul territorio provinciale:

- sezione A (sostegno educativo di mediazione alla comunicazione, per le persone sorde)

- sezione B (sostegno educativo di aiuto didattico e all'autonomia, per le persone cieche e ipovedenti).

√ Ha ottenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'iscrizione alla prima sezione del Registro nazionale degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati

√ La cooperativa è in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 rilasciata da RINA per la progettazione ed erogazione di servizi educativi e ricreativi per l'infanzia e l'adolescenza attraverso la gestione di: centri di aggregazione giovanile, **sostegno ed integrazione scolastica per portatori di handicap** e centri estivi.

## La rete delle collaborazioni

La Cooperativa Andirivieni nella realizzazione dei propri progetti, utilizza la metodologia del lavoro in rete e collabora con le varie realtà territoriali a diverso titolo operanti (amministrazioni comunali, servizi scolastici, sociali e sanitari, associazioni di volontariato, privati).

Partecipa ai lavori dei Tavoli tecnici Minori e Disabili, previsti per la conduzione dei Piani di Zona (L.R. 1/2004) presieduti dal Consorzio Intercomunale Servizi Sociali - C.I.S.S. 38 di Cuorgnè e finalizzati alla programmazione integrata degli interventi pluriennali.

Sostiene fattivamente il comitato promotore per la costituzione della "FONDAZIONE DI COMUNITA'" del Canavese.

Di seguito si riporta una mappa che illustra la rete territoriale della cooperativa

# DIPENDE DAI PUNTI DI VISTA

## ISTITUZIONI SCOLASTICHE e AGENZIE FORMATIVE

con cui collabora/ha collaborato
su committenza diretta o indiretta

- **SCUOLE INFANZIA PARIFICATE**
  - -"G.Pagliassotti" di Bosconero
  - -"M. Farina" di Rivarolo
  - -"Duchessa di Genova" di S.Giusto c.se
  - -"Regina Maria Cristina" di Agliè
- **DIREZIONI DIDATTICHE**
  - -Castellamonte
  - -Cuorgnè
  - -S.Giorgio
  - -Volpiano
- **ISTITUTI COMPRENSIVI**
  - -Favria
  - -Forno
  - -Pont
  - -Montanaro
  - -Rivarolo
  - -Vistrorio
- **SCUOLE SECONDARIE 1° grado**
  - -"Cresto" e "Faccio" di Castellamonte
  - -"Cena" di Cuorgnè
  - -"Cena" di Montanaro
- **ISTITUTI ISTRUZIONE SUPERIORE**
  - -"F.Faccio" di Castellamonte
  - -"XXV Aprile" di Cuorgnè
  - -"A. Moro" di Rivarolo
  - -"Liceo della Comunicazione" di Rivarolo
- **CIAC Consorzio interaziendale del Canavese**

## AMBITI COMUNALI

in cui opera/ha operato
su committenza diretta o indiretta

- Agliè
- Baldissero
- Borgaro
- Bosconero
- Busano
- Caluso
- Candia
- Castellamonte
- Ceresole
- Chiesanuova
- Ciriè
- Cuorgnè
- Favria
- Feletto
- Forno
- Frassinetto
- Front
- Ivrea
- Locana
- Lombardore
- Montanaro
- Oglianico
- Ozegna
- Rivara
- Rivarolo
- Rivarossa
- Lusigliè
- Pertusio
- Pont
- Prascorsano
- Pratiglione
- Rivarolo
- Rivarossa
- Salassa
- San Benigno
- San Francesco al Campo
- San Giorgio
- San Giusto c.se
- San Ponso
- Sparone
- Valperga
- Vistrorio
- Volpiano

## ASSOCIAZIONI

con le quali ha condiviso progettazioni e conduzione di iniziative

- Ass. "ANGSA Torino" Piemonte Onlus
- Ass."UNA CASA PER GLI AMICI DI FRANCESCO" di Cuorgnè
- Ass."BUONI AMICI" di Favria
- Ass."ANFFAS" di Rivarolo
- Ass."AVULSS" di Rivarolo
- Ass."CARITAS" di Rivarolo
- Ass."MAPPAMONDO" di Rivarolo
- Ass. "CON ALTRI OCCHI" di Valperga
- Ass. "MASTROPIETRO" di Cuorgnè
- Presidio "LIBERA" di Cuorgnè
- Ass. "SPAZZI DI CAMPAGNA" di Vidracco
- Ass. "CHI E' DI SCENA" di Rivarolo

## ENTI TERRITORIALI

con i quali condivide programmazione e gestione dei servizi

- Consorzio CISS 38 di Cuorgnè
- Consorzio CISSAC di Caluso
- Consorzio CIS di Ciriè
- Consorzio INRETE di Ivrea
- ASL TO4 (Sert, CIM, Npi)
- CENTRI PER L'IMPIEGO di Cuorgnè e Ivrea

## Analisi dei bisogni e di contesto

Andirivieni, società cooperativa sociale, nella gestione ventennale di progetti rivolti alla sperimentazione di attività aggregative/educative per persone disabili, realizzati anche grazie al contributo di Fondazioni Private ha maturato una importante esperienza nel lavoro con la disabilità adulta.

Tali esperienze hanno rappresentato per la ns. cooperativa tappe di un progetto più ampio, relativo alla progettazione di interventi propedeutici alla vita il più possibile autonoma dei giovani diversamente abili, all'inserimento socio-lavorativo e in generale all'incremento della loro qualità di vita e si sono sviluppate tutte in collaborazione con i referenti del C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Cuorgnè che ne ha da sempre riconosciuto la valenza e la positiva ricaduta territoriale.

Il presente progetto viene presentato alla Vs. Organizzazione proprio per permettere l'ampliamento delle offerte/proposte educative rivolte a:

- giovani/adulti diversamente abili inseriti nei servizi gestiti da Andirivieni nell'ambito della progettualità dell'Area adulti disabili;
- ragazzi delle scuole secondarie di primo grado del territorio da individuare sulla base delle risorse messe a disposizione del progetto.

Il progetto ***DIPENDE DAI PUNTI DI VISTA*** si intende realizzare sul territorio di competenza din Consorzio Intercomunale C.I.S.S. 38 di Cuorgnè (36 Comuni del Canavese, Provincia di Torino, distribuiti su circa 869 km² con estensione in area montana, presenza di piccoli comuni e dispersione territoriale, in cui risiedono 75.370 abitanti). Nell'ambito territoriale vivono 516 persone disabili (372 adulti, 144 minori), in carico al Servizio Sociale del Consorzio C.I.S.S. 38, di cui 127 potenziali beneficiari del progetto (in età tra 18 e 40 anni). (Fonte C.I.S.S. 38)

Il progetto "***DIPENDE DAI PUNTI DI VISTA***" intende essere un'opportunità per giovani disabili di mettere in mostra e al servizio dei ragazzi che incontreranno durante le attività le proprie abilità e le proprie competenze maturate ed acquisite in ambito teatrale, musicale, artistico. Vuole altresì essere un'occasione per i ragazzi delle scuole medie per sperimentarsi in attività artistiche e creative confrontandosi con una disabilità in grado di trasferire capacità, attitudini e abilità.

## Premesse educative

La progettazione dell'iniziativa si basa sui seguenti presupposti educativi:

- Considerazione del giovane disabile coinvolto come potenziale conduttore di laboratorio, che dal punto di vista operativo coincide con lo sforzo di pensare il beneficiario del progetto come un futuro lavoratore.
- Organizzazione elastica e coinvolgente delle attività formative. Per quanto riguarda gli aspetti relazionali, emozionali, educativi si evidenzia la necessità di predisporre una strategia operativa che per quanto ben organizzata nel suo disegno strutturale (orari, modalità operative, ambiente e mansioni) abbia al contempo una elasticità tale da riconoscere in itinere aspetti problematici, accogliere le sollecitazioni provenienti dai destinatari ed apportare opportune modifiche strategiche.

- Sostegno all'autoaffermazione dei partecipanti. Il progetto non vuole essere un'operazione di travasamento di sapere, quanto piuttosto una proposta educativa di cui si condividono tappe, fermate, traiettorie. In questo senso quindi l'approccio metodologico predisposto vuole favorire il supporto costante della persona disabile, per favorirne percorsi di acquisizione di consapevolezza e fiducia nelle proprie risorse e consentire la completa auto-affermazione.
- Importanza della realizzazione di prodotti di qualità, realmente vendibili. Nella strutturazione del percorso formativo si è tenuto conto della rilevanza di aspetti qualitativi dei manufatti, tale da favorire la produzione di oggetti soddisfacenti dal punto di vista estetico, effettivamente proponibili nei circuiti di vendita individuati. Con questo presupposto sono stati contattati consulenti con esperienza e professionalità tali da garantire tali requisiti.
- Importanza della condivisione dell'iniziativa con la famiglia.
- Coinvolgimento delle scuole e l'opportunità per i giovani disabili di vivere un'esperienza da protagonisti nella co-conduzione dei laboratori e per i ragazzi delle scuole di confrontarsi con una disabilità capace, attiva e propositiva.

## Metodologia

Si propone un modello di intervento che guarda alla disabilità come diverso modo di essere e di vedere il mondo. Il compito dell'educatore è proprio quello di riuscire a creare dei sistemi di appartenenza che rispettino la specificità del disabile e del disabile autistico, ma che siano anche in grado di ridurre i comportamenti disadattivi che limitano l'inclusione.

L'educatore deve dunque sostenere la persona nel percorso di conduzione del laboratorio, stimolando la scoperta di sé e dei propri limiti, cercando di far emergere la creatività e le potenzialità. Egli deve inoltre lavorare per la tenuta psicofisica del giovane diversamente abile rispetto all'esperienza proposta: interviene sugli aspetti preliminari all'attività formativa come la puntualità, della scelta del vestiario, dell'utilizzo dei mezzi di trasporto. La **vicinanza relazionale** permette di gestire eventuali momenti di difficoltà e **sviluppare abilità** e velocità nello **svolgimento** delle **mansioni** affidate.

Nella preparazione del percorso laboratoriale si dovrà tenere presente che gli incontri dovranno essere condotti con un giovane con disabilità; fondamentale sarà, nella fase di programmazione del laboratorio, con i co-conduttori declinare le fasi di lavoro da proporre durante l'attività ai ragazzi che si incontreranno a scuola.

## Azioni

In riferimento agli obiettivi sopra illustrati il progetto intende sviluppare le abilità dei soggetti disabili attraverso esperienze laboratoriali da proporre all''interno delle scuole secondarie di primo grado del territorio. Partendo da un'attenta valutazione del profilo funzionale di ciascun giovane disabile, saranno proposti 6 incontri in cui il giovane disabile, accompagnato e coadiuvato da un educatore esperto, condurrà un'attività artistica con il gruppo classe al fine di giungere, nell'ultimo incontro, alla produzione di un elaborato teatrale .

Il progetto si concluderà in una giornata di restituzione al territorio degli elaborati prodotti dai diversi gruppi classe intervenuti e coinvolti nell'iniziativa.

I laboratori che saranno oggetto della proposta progettuale si svilupperanno nell'ambito TEATRALE: attraverso giochi teatrali e tecniche espressive già sperimentate in contesti simili e condotte, si punterà alla produzione di una breve performance che vedrà coinvolto l'intero gruppo classe diretto e coadiuvato da un tecnico teatrale e un giovane disabile. Parallelamente i giovani si sperimenteranno in un contesto normato da regole tipiche del mondo del lavoro (orario da rispettare, foglio presenze, parametri di sicurezza, rapporti fra i componenti del gruppo ecc.).